



Il sindaco condivide l'opinione del cons. regionale Buonasorte. "No a chi dice: meglio chiuso che tenerlo com'è"

“SS Gonfalone da difendere senza esitazioni”

«Condivido le considerazioni del consigliere regionale Roberto Buonasorte: chi, in ospedale, nell'Azienda sanitaria o in qualunque altro contesto, continua a sostenere che è meglio chiudere il SS Gonfalone piuttosto che mantenerlo nelle condizioni attuali, pecca d'ingiustizia e intralcia lo sforzo enorme che stiamo facendo per mantenere in vita la nostra indispensabile ed insostituibile struttura ospedaliera».

Così il **sindaco Alessandri** torna sulla questione del futuro del SS Gonfalone, ancora aperta in attesa di un pronunciamento definitivo da parte della Regione e del Consiglio di Stato.

*«Non ero a Monterotondo nei giorni scorsi - prosegue **Alessandri** - e non ho perciò avuto modo di intervenire in maniera più tempestiva. Lo faccio ora anche perché, mentre pure attendiamo novità che auspichiamo positive, evidentemente certi mormorii continuano a serpeggiare in maniera più o meno palese, facendo balenare il sospetto che nascondano malcelati interessi di natura politica o professionale».*

«A costo di ripetermi - conclude - ribadisco che, se l'ospedale sarà salvo come crediamo e confidiamo, il merito sarà di tutti coloro che con l'impegno costante o nei momenti decisivi, per questo si sono battuti, senza classifiche di merito». Considerazioni condivise anche dall'**assessore alla Sanità Walter Antonini**, il quale si unisce ai ringraziamenti del sindaco «agli operatori ospedalieri, ai vertici sanitari e amministrativi del nosocomio e della Asl, ai rappresentanti istituzionali del territorio, alla moltitudine di cittadini e realtà organizzate che, sin dal primo momento, si sono mobilitate per la difesa della piena operatività del SS Gonfalone».